

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

ANNO L. 75
ANNO L. 160

SEMESTRE L. 38
SEMESTRE L. 81

TRIMESTRE L. 20
TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 1941-XIX

TARIFHE DELLE INSEZIONI
prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgere esclusivamente alle: Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marzale, tel. 33-982, alla Centrale; Milano Via S. Paolo 11 e via Filippi.

FORMAZIONE NAVALE NEMICA attaccata dai nostri aerosiluranti

Una nave da battaglia e un incrociatore colpiti

BOLLETTINO N. 499

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Africa Settentrionale è stato respinto un nuovo tentativo d'attacco notturno contro un nostro caposquadra del fronte di Tobruk. In successiva azione un reparto di carri armati avversari è stato prontamente ricacciato dal fuoco delle nostre armi anticarro col concorso di elementi corazzati germanici.

Sul fronte di Sollum, attività di fuoco d'artiglieria. In combattimenti nei cieli di Bug Bug e Sollum l'aviazione da caccia tedesca ha abbattuto 5 apparecchi britannici.

Aerei nemici hanno nuovamente bombardato Derna senza causare vittime ed hanno lanciato bombe sul porto di Tripoli, tutte cadute in mare. Uno degli aerei è stato abbattuto.

In Africa Orientale, nel settore del Lago Tana, nostri reparti hanno eseguito ricognizioni in forze ed a largo raggio.

Nel Mediterraneo orientale, durante le prime ore pomeridiane di ieri, una formazione navale nemica, comprendente due navi da battaglia, ed alcuni incrociatori, e cacciatorpediniere, è stata sorpresa ed attaccata dai nostri aerosiluranti. Nonostante la violentissima reazione di fuoco i nostri ardimentosi aviatori sono riusciti a colpire con siluri una nave da battaglia ed un incrociatore da 10 mila tonnellate, il quale è stato visto sbandare fortemente. Tutti i nostri velivoli, di cui uno gravemente danneggiato, ma con l'equipaggio incolume, sono rientrati.

Ufficiali capi equipaggio degli apparecchi che hanno effettuato i siluramenti: Tenenti piloti: Cesare Graziani, Carlo Faggioni e Giuseppe Cimicchi.

Stamane all'alba, reparti da caccia della R. Aeronautica hanno attaccato a volo radente l'aeroporto di Misabba (Malta); tre aeroplani nemici sono stati distrutti al suolo ed altri efficacemente mitragliati. Nostri cacciatori di scorta, venuti a contatto con una formazione nemica, hanno abbattuto due aerei. Nessun nostro apparecchio è andato perduto. (Stefani).

informazione francese *Havas* dirama i seguenti interessanti particolari:

«Il 5 ottobre un caccia britannico ha attaccato un aeroplano italiano della Croce Rossa, fermo sull'aeroporto di Gibuti. I passeggeri dell'apparecchio, tre soldati e un bambino, avevano lasciato l'apparecchio poco prima, così che nessuno si trovava a bordo nel momento dell'attacco. Una protesta ufficiale è stata rivolta dal Governatore della Somalia francese al comandante delle forze britanniche in Africa Orientale».

Qualunque commento all'annuncio della *Reuter* guasterebbe. (Stefani)

Decorazioni al valor militare

ROMA, 14 sera

Su proposta del Duce, Ministro della Marina, è stata conferita la Medaglia d'argento al valor militare al Console M.V.S.N. Giovambattista Cagnoni da Ravenna.

Sono state, inoltre, concesse cento Medaglie di bronzo, di cui sei alla memoria.

Il Comandante superiore delle Forze Armate delle Isole Italiane dell'Egeo ha conferito «sul campo» le seguenti Medaglie d'argento al V. M.: Tenente di Vascello C.R.S. Antonio March da Venezia; Tenente di Vascello C.R.S. Antonio Lombardo da Licata (Agrigento); Sottotenente di Vascello C.R.S. Carlo Ercolelli da Pesaro; Guardia marina C. Carlo Egidio Griffon da Venezia; Guardia marina C. Guido Costulich da Lussimburgo.

Ha, inoltre, conferito 5 Medaglie di bronzo.

Il Capo di S. M. della R. Marina ha conferito «sul campo» le seguenti Medaglie d'argento al V. M.: Capitano di Corvetta Lidio Piomarta da La Spezia; Capitano di Corvetta Marino Salvatori da Perugia; Tenente di Vascello Bruno Nappa da Trieste; Maggiore G.N. Pasquale Babi da La Spezia; Garzone di cucina Vinizio Lionella da Venezia.

Ha, inoltre, conferito 60 Medaglie di bronzo e 291 Croci di guerra, di cui 5 «alla memoria».

Per operazioni di guerra sul fronte Egeo:

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: Capitano Tarabini Castellani Manfredo Luigi, nato a Modena, 7.0 Regg. Alpini; S. Tenente Bazzocchi Giovanni di Quinto, nato a Casoli (Rieti) 2.0 Regg. Bersaglieri; S. Tenente Cenni Alberto di Giulio, nato ad Arsiero (Vicenza) 2.0 Regg. Bersaglieri.

«A vivente»: Tenente Nucci Mario di Giovanni, nato a Roma, 2.0 Regg. Bersaglieri; S. Tenente Pianigiani Giovanni di Adolfo, nato a Roma, 2.0 Regg. Bersaglieri.

Sono state, inoltre, concesse 5 Medaglie di bronzo e 25 Croci di guerra.

Movimento di Prefetti

ROMA, 14 sera

Con RR. Decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti del personale dei Prefetti:

Sono collocati a disposizione del ministero per incarichi speciali:

Podestà Gr. Uff. Dott. Agostino prefetto di Bolzano (Commissario del Ministero dell'Interno per l'emigrazione degli alligati della provincia di Bolzano);

Ciampani Gr. Uff. Dott. Tommaso prefetto di Catania;

Palmieri Cav. di Gr. Cr. Dott. Ruggiero prefetto di Firenze;

Avenanti Gr. Uff. Rag. Giuseppe, Prefetto di Spezia (richiamato alle armi).

TRASFERIMENTI:

Caetani Gr. Uff. Dott. Alfonso dalla disposizione a Firenze;

Zanelli Gr. Uff. Dott. Emanuele da Livorno a Catania;

Binna Comm. Dott. Manlio da Zara a Livorno;

Orazi Gr. Uff. Avv. Vezio dalla disposizione a Zara;

Caratti Gr. Uff. Dott. Giuseppe da Rovigo a Rieti;

Stroppolini Comm. Dott. Dino da Rieti a Rovigo;

Pironti Gr. Uff. Dott. Alfonso da Pistoia alla Spezia;

Froggio Gr. Uff. Dott. Guglielmo da Potenza a Bolzano;

Bianchi Gr. Uff. Dott. Francesco dalla disposizione a Pistoia.

NUOVE NOMINE:

D'Eufemia Comm. Dott. Umberto, Viceprefetto, nominato prefetto e destinato a Potenza.

Notizie del Partito

Istituti intitolati a Bruno Mussolini - Per i fascisti universitari della classe 1923 - La nomina del Commissario del Fascio di Cortù

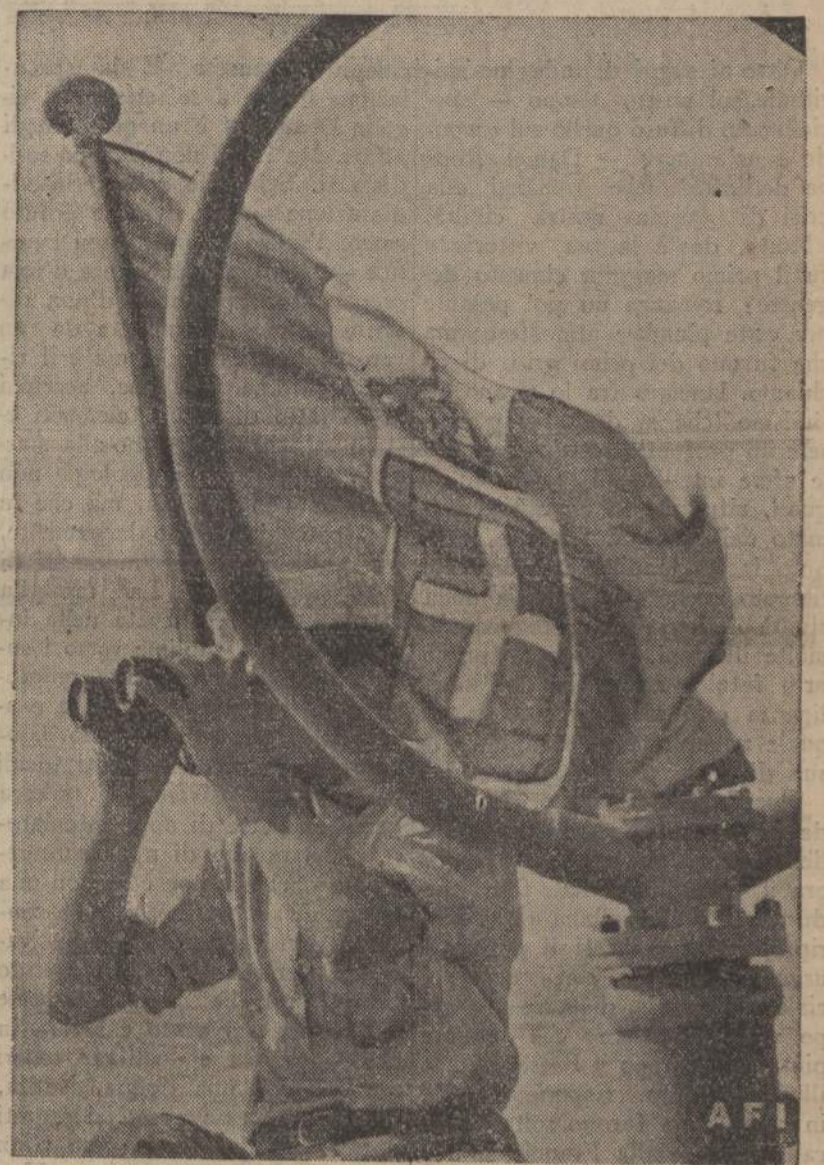
Il Direttorio Nazionale del P.N.F. ha autorizzato le seguenti iniziative intese ad onorare la memoria di Bruno Mussolini: 1. Intitolazione dell'Aeroporto di Milano; 2. Intitolazione del Sacrario dei volontari di guerra in Ancona; 3. Intitolazione del Campo sportivo del Gut di Palermo; 4. Intitolazione della Casa del Fascio del Villaggio operaio della Società «Terni».

Nei Fogli di Disposizioni sono stati citati i fascisti Oreste Ferrando, Bartolomeo Stardero, Pietro Comba, Lino Alessio, Michele Morando, Amilcare Villani e Venemondo Ferrando, i quali in occasione dell'incursione aerea nemica su Torino segnalata dal Bollettino N. 483, si sono encomiabilmente prodigati nell'opera di soccorso.

Tutti i fascisti universitari della classe 1923 prenderanno parte ai corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria dell'anno XX.

Ai giovani della classe 1920 passati al P.N.F. con la leva fascista, sarà attribuita l'anzianità 29 ottobre XX.

Il fascista Giangiacomo Fogaccia già Segretario federale di Misurata e Novara, è stato nominato commissario del Fascio di Cortù con l'incarico di organizzare Fasci anche nelle altre isole ioniche. (Stefani).



Un marinaio in vedetta a bordo di un sommergibile

Il collasso delle forze bolsceviche accerchiate nella regione di Briansk

Dall'inizio della campagna sono stati catturati 3 milioni di prigionieri, 500 mila dei quali nella battaglia in corso

BERLINO, 14 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ha diramato il seguente bollettino straordinario:

Anche nelle sacche intorno a Briansk il dissolvimento del nemico progredisce continuamente. Il numero dei prigionieri di questa gigantesca battaglia ha superato nel frattempo la cifra di 500.000. Esso aumenta di ora in ora. Il numero totale dei prigionieri sovietici fatti sul fronte orientale dall'inizio della campagna ad oggi ha già di gran lunga oltrepassato i 3 milioni. Il comunicato precedente diceva:

All'est le operazioni proseguono nel loro previsto andamento. Le forze del nemico, accerchiate nella regione di Briansk, sono infrante in parecchi gruppi. Il loro annientamento procede continuamente nelle difficili condizioni ambientali della zona forestale. Già ieri il numero dei prigionieri sin'ora fatti nella doppia battaglia di Briansk e di Wjasma era salito a più di 350 mila; esso è ancora continuamente in aumento.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato nella notte sul 14 ottobre con buon risultato, impianti di importanza bellica a Pietroburgo. Motosiluranti si sono spinti nella notte sul 13 ottobre contro le coste britanniche ed hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato da cacciatorpediniere, motosiluranti ed aerei. Nonostante la violenta difesa ed i ripetuti combattimenti con le superiori forze di scorta, le motosiluranti hanno affondato 6 navi mercantili e due sommergibili per complessive 18 mila tonnellate. Esse hanno fatto ritorno senza aver subito alcuna perdita.

Nella scorsa notte sono stati condotti attacchi aerei contro parecchi aerodromi britannici.

Nel corso di incursioni di apparecchi britannici sui territori occupati della Manica, il nemico ha subito, nella giornata di ieri, gravi perdite. La caccia, l'artiglieria contro aerea e l'artiglieria di marina hanno abbattuto 31 apparecchi. Un nostro apparecchio è andato perduto. Bombardieri britannici hanno gettato la scorsa notte bombe dirompenti ed incendiarie su diverse località della Germania occidentale e sul territorio costiero della Germania settentrionale. La caccia notturna, apparecchi da combattimento e l'artiglieria controaerea hanno abbattuto 5 apparecchi nemici.

Tre milioni di prigionieri

Mentre dopo la liquidazione della sacca del Mare d'Azov le truppe alleate continuano l'inseguimento del nemico facendo sempre nuovi progressi territoriali e avvicinandosi ai bacini industriali del mezzogiorno sovietico, nel settore centrale e le sacche di Wjasma e di Briansk - scrive il Giornale delle 12 - diventano, sotto la pressione centripeta delle Divisioni germaniche, di proporzioni sempre minori. Le ultime forze dell'esercito sovietico vengono così sistematicamente distrutte. Alle perdite bolsceviche, che sono tremende data la tenacità con cui i russi continuano ad andare all'attacco nella speranza di aprirsi un varco, si aggiungono, le centinaia di migliaia di prigionieri che continuano ad affluire verso i campi di concentramento delle retrovie in numero sempre maggiore (dall'inizio della nuova offensiva sono stati fatti, nelle sole sacche del centro, oltre 30 mila prigionieri al giorno) con una continuità che ha dello sbalorditivo soltanto si pensi alle difficoltà che porta con sé il semplice smistamento di tante decine di migliaia di soldati verso l'interno.

Dall'inizio della campagna di Oriente - aggiunge il giornale citato - sono stati oramai fatti circa tre milioni di prigionieri. Anche le perdite di materiali subite dal nemico rinchiuso nelle sacche e dalle truppe in fuga davanti alle nostre colonne avanzanti sono gigantesche. Le operazioni proseguono con ritmo sempre più veloce. Il gran numero di prigionieri fa comprendere che gli armati bolscevichi cominciano a rendersi conto della inutilità della lotta e dispongono le armi; e dimostra inoltre come siano false le affermazioni della propaganda britannica, secondo le quali Timocenko sarebbe riuscito a sottrarre la maggior parte delle sue truppe all'accerchiamento. E infatti, se ai 350.000 prigionieri finora accer-

cati si aggiungono le molte decine di migliaia di caduti - e anzi centinaia di migliaia perché le perdite russe sono state sanguinosissime - si vede come intere Armate siano rimaste rinchiusi nella morsa dell'accerchiamento germanico. Quelle poche Divisioni russe che stanno ripiegando verso oriente sono premute dalle nostre colonne celeri e semianimate dai bombardamenti dell'Arma aerea.

Attacchi alle linee ferroviarie

Alle Divisioni alleate, che avanzano su un fronte di 1300 chilometri, non si oppone oramai più alcuna seria resistenza, perché su tutta la linea dalle alture di Valdai al Mare d'Azov, la guerra è definitivamente decisa. Intanto le squadriglie di Stukas e di caccia, che hanno il compito di appoggiare l'avanzata dell'esercito, sono state particolarmente attive negli ultimi giorni e hanno diretto i loro attacchi contro le linee ferroviarie e le linee di comunicazione, rendendo così impossibile l'affluire di eventuali Divisioni di riserva, formate con classi di anziani, verso la prima linea.

Otto treni militari, di cui uno carico di munizioni e due composti di vagoni-cisterna pieni di carburante, sono stati annientati, e altri 41 treni danneggiati. Oltre 300 autocarri, numerose batterie di medio calibro e 2 cannoni di lunga portata, venivano distrutti, mentre altri attacchi si dirigevano contro opere campali improvvisate dai sovietici e contro postazioni d'artiglieria contranea. Nel settore meridionale sono stati bombardati aeroporti e linee ferroviarie e soltanto nella zona del bacino del Donz sono stati distrutti al suolo 34 apparecchi sovietici. Nello stesso settore vennero distrutti sei treni merci e danneggiati altri venti.

Il Giornale delle Dodici fa inoltre sapere che le perdite sovietiche, sia in caduti sia in materiali, sono così tremendamente grandi che non sarà forse mai possibile accerchiarle con precisione. «Nonostante ciò - conclude il giornale - non si potrebbe dire che la guerra sia finita in Oriente e basta dare uno sguardo all'immensità del territorio russo per convincersene. Ma gli scopi da raggiungere sono già ottenuti, e cioè la distruzione di una delle più potenti macchine militari del mondo, che con la minaccia alle spalle della Germania impediva la tranquilla esecuzione dell'attacco contro l'Inghilterra, e la occupazione di quei territori d'importanza industriale e agricola cui i sovietici non possono più far assegnamento. Nessuno in Germania ha mai detto o creduto che la guerra possa finire in poche settimane. Ma tutti possono dire fin da ora che per i bolscevichi è finita».

Secondo ulteriori notizie le truppe sovietiche accerchiate nelle sacche di Wjasma e Briansk continuano a loro tentativi di sortita senza però che la loro situazione accenni a miglioramento. Sono anzi le forze tedesche a serrare sempre più l'anello che chiude i sovietici. Le condizioni di queste truppe accerchiate appaiono molto precarie poiché i casi di notevoli contingenti che preferiscono la resa si verificano ora con crescente frequenza.

La vittoriosa azione dei nostri aerei nel Mediterraneo Orientale

ROMA, 14 sera

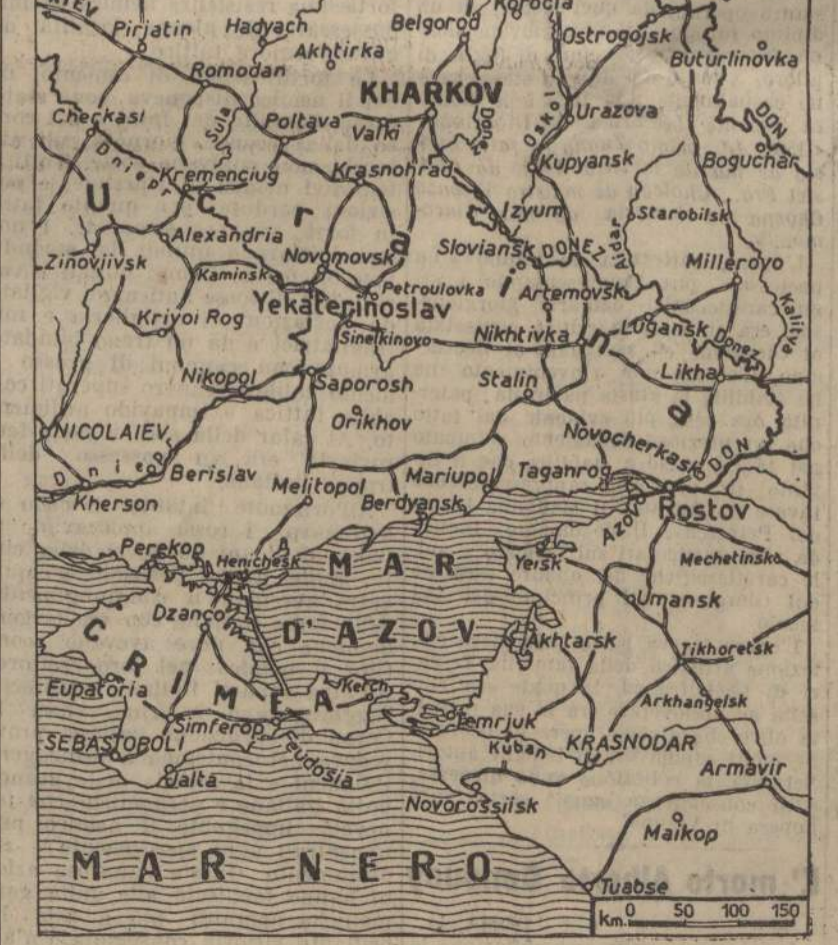
Nostri ricognitori strategici in esplorazione sul Mediterraneo orientale hanno avvistato alle 9,35 di ieri una formazione navale nemica, composta di due navi da battaglia e numerose altre unità, fra incrociatori e cacciatorpediniere, che procedeva a velocità di venti nodi a nord-est di Marsa Matruh, con rotta verso Alessandria. I nostri velivoli hanno continuato, durante la giornata, a tenere sotto controllo i movimenti del predetto nucleo navale, che tentava di sottrarsi alla osservazione aerea, variando frequentemente la rotta, avvanziato dalla presenza di una densa foschia, che si sfiava sul mare. Nel frattempo da una nostra base avanzata marittima, facendo rotta sulla suddetta formazione, tre aerei siluranti che alle 13,30 raggiungevano la squadra navale a 31 gradi e 17' di latitudine e a 29 gradi e 30' di longitudine e precisamente nel Golfo degli Arabi, mentre quest'ultima si avvicinava alla punta nord di Alessandria. Le medesime condizioni di visibilità, mentre non hanno impedito ai nostri abilissimi equipaggi di individuare le navi, non hanno per altro consentito a queste ultime di rendersi tempestivamente conto dell'attacco, che veniva contro ad esse mosso. I nostri tre velivoli sono riusciti di fatti a realizzare la sorpresa. Un apparecchio, al comando del tenente pilota Graziani, ha colpito con un siluro una nave da battaglia. L'equipaggio del velivolo ha osservato una colonna di fumo e gli equipaggi degli altri due apparecchi hanno visto nettamente lo scoppio del siluro contro lo scafo corazzato. Gli altri due velivoli, al comando dei tenenti piloti Faggioni e Cimicchi, hanno attaccato un incrociatore da 10 mila tonnellate, che chiudeva la formazione, e che, quando si era avvicinato ad un siluro, ha ridotto immediatamente la velocità e sbandava fortemente. La reazione contro aerea leggermente ritardata per la sorpresa del nostro attacco, non è riuscita ad intralciare la perfetta esecuzione dell'offesa. Tuttavia i tiri rabbiosi delle navi hanno raggiunto, nella fase di allontanamento, un nostro velivolo che, gravemente danneggiato, è rientrato unitamente agli altri due alla propria base.

Oltre la vittoriosa condotta dei nostri aerei siluranti nel Mediterraneo Orientale, un'altra superba azione è stata effettuata su Malta. Questa mattina, alle primissime luci dell'alba, una formazione da caccia si è portata di sorpresa sull'aeroporto di Misabba ed ha effettuato un mitragliamento a bassa quota, sulla zona di deceleramento degli apparecchi situata nella parte meridionale del campo. Sotto il tiro dei nostri velivoli operanti rasenti al suolo, con insuperabile tiratura e con ardimento sono stati visti incendiarsi tre apparecchi due dei quali da bombardamento; altri tre prigionieri e molti sono stati mitragliati e probabilmente distrutti. I nostri caccia hanno pure colpito tre postazioni di

Penuria di carbone in Irlanda

LISBONA, 14 sera

Si segnala dall'Irlanda una grave penuria di carbone: a Cork, città di 100 mila abitanti, il carbone è da ieri razionato e la distribuzione avviene soltanto in alcune ore della giornata.



Un nostro aereo della Croce Rossa attaccato a Gibuti

ROMA, 14 sera

L'Agenzia Reuter annuncia che qualche giorno fa un apparecchio italiano Savoia è stato scorto al suolo, sull'aeroporto di Gibuti, da un apparecchio britannico che lo ha immediatamente attaccato e distrutto.

L'Agenzia Reuter aggiunge: «Da fonte autorizzata si dichiara che è questa la prima volta che viene applicata la recente dichiarazione di Churchill, «Orunque noi troveremo il nemico, lo attaccheremo».

Su questa «eroica azione» di un apparecchio inglese l'Agenzia di

LETTURE

LA SPADA DI FUOCO

di DANIEL ROPS

Oltre ai saggi di indagine spirituale sul nostro tempo — specialmente diffuso quello sul «mondo senz'anima» — Daniel Rops ha dedicato anche romanzi alla crisi di questa nostra civiltà.

Quest'ultimo romanzo «La spada di fuoco» apparso alla vigilia della guerra (Febbraio 1939) e che ora il Mondadori ha fatto tradurre per la sua collana «Medusa» ripropone ai francesi il problema urgente della loro consistenza sociale e spirituale, dispersa in troppe varie esperienze che sempre più allontanarono il Paese dal suo illustre passato.

Il caso di un Gide è noto e tipico: partito da simili premesse, ne usciva amareggiato e deluso dopo una ispezione in loco.

È un fatto, però, che queste simpatie gidiane, che nel piano mistico si incontravano con gli antichi amori dei simbolisti, presero molti letterati, e non soltanto francesi.

Questo progressivo distaccarsi dell'anima francese da una civiltà chiara e scoperta, aveva anche moltiplicato l'esame dei più interni problemi morali: s'era approfondito, anche nei romanzi, questo scavo di ricerche etiche, in un affannoso inseguimento della verità, difficile a trovarsi, quando la separazione fra il bene e il male è così tenacemente radicata in una visione quasi deterministica e irrisolvibile della colpa originaria.

Un po' di giansenismo s'è infiltrato in molti di questi scrittori e la loro arte è quasi sempre saturata di tristezza. Il Rops non è forse immune del tutto da questa cupezza di contrasti che paiono irriducibili, ma bisogna riconoscergli una più onesta visione delle origini dei mali che travagliano il corpo malato che egli scruta forse più con occhio di saggista spirituale che di artista completo: e vede, quindi, anche le conseguenze del male e i suoi veri porti di salvezza.

Questa «Spada di fuoco» è quasi presaga della catastrofe: Rops ci descrive la famiglia di un ricco finanziere, le cui preoccupazioni sono molto estranee alle vere, sostanziali necessità, non diciamo dello spirito, ma della

comunità francese. E la speculazione è fine a se stessa: il signor Deaucourt è un genio degli affari. Ma i figli non ne sono soddisfatti. Senonché questa insoddisfazione — che avrebbe potuto essere l'inizio d'una catarsi benefica — non è la conseguenza d'una preparazione spirituale, d'una discriminazione determinata da un vero problema morale, ma è il risultato d'una ribellione, accessi al contatto di occulti elementi estremisti, che manovrano alla macchia, al servizio di ideologie non certo nate in Francia, ma che in quel paese influirono largamente, e soprattutto sui giovani dotati di estro idealistico. La famiglia Deaucourt s'era allevata nella indifferenza più sublime verso i superiori imperativi etici e religiosi: non negazione scientifica e aprioristica, ma agnosticismo. Giovani bisognosi di più alti ideali naturalmente diventano un'esca facile da parte di abili speculatori, che truccano di apparenze religiose quel che non è se non una ricerca di soddisfazioni in se conchiusa, perfettamente ed esclusivamente terrestri. Il primogenito Gian Luigi, ha cercato queste strade per suo conto e lavora in una tipografia e coltiva teneri rapporti con una donna, Nadia, che è sottomessa a servizi segreti a favore della Russia; ma Gian Luigi ignora questo segreto. Una figlia, Silvia, s'è sposata a un altro finanziere senza affetti spontanei, e vegeta annoiata nella ricchezza, con fermenti ribellistici nel sangue e con nostalgia di antichi affetti puri, ma sfuggiti. Il dramma si addensa centralmente nel più giovane dei Deaucourt: in Abele, uno che si direbbe naturalmente cristiano, ma disorientato, disperso, disperato. Egli ripete il gesto del fratello, ma evidentemente disarmato, con una ingenuità ideale che, nutrita e diversamente diretta, avrebbe potuto dare grandi risultati. Questo secondo dramma turba tutti: il finanziere, Gianluigi, la stessa Silvia. Abele non trova né nel fratello né in alcuni amici, che lo fuorviano maggiormente, la felicità sperata, la soddisfazione di una più alta giustizia, e dopo vari e vani tentativi, ritorna nella sua casa come un vinto, e si abbatte fulminato su se stesso. E' evidente che nel dramma di Abele si vuole identificare il dramma della Francia; il Rops ce ne prospetta le premesse, ma non ci delinea le conseguenze; egli ce la fa intravedere in una profonda malinconia, dove il presentimento del vero e del certo si fa strada da lontano e con enormi difficoltà. Intorno ad Abele si ricongiungono, per un momento i parenti, i quali hanno pure per altre vie, vissuto il loro dramma particolare, e hanno potuto misurare l'abisso in cui erano precipitati. Il finanziere, che separato dalla moglie, cercava altri rifugi amorosi, comincia a proporsi un esame più profondo di se e della sua vita. Gianluigi ha potuto accorgersi che vi sono realtà più intime e sostanziali e riconduce Nadia a un amore più vero; anche Silvia sembra riconquistare un suo spirituale equilibrio.

Ma è un attimo intravvisto; perché subito dopo, la famiglia Deaucourt, vittima del suo disolvimento, si divide di nuovo. Si riunirà? risorgerà? E' una speranza che l'autore evidentemente lascia insoddisfatta guardando alla situazione della Francia; ma che, tuttavia, al lettore si profila come l'estremo riscatto in cui, nel segreto, confida lo scrittore stesso. Perché, in fondo, questi personaggi del Rops non sono cattivi; sono dei fuorvianti e dei disperati, ai quali occorrerà una terapeutica di sana energia per liberarsi dalla «fatalità» in cui sembrano inabissarsi.

Il romanzo lunghissimo del Rops, non ha immediatezza, ma procede per intima riflessione; è un libro di pensiero, oltre che un romanzo, o, se si vuole, è il «mondo senz'anima» visto nel caso concreto.

In tal senso, è un romanzo che indurrà i francesi — e non soltanto loro — a utili meditazioni, perché il dramma d'un popolo — non dimentichiamolo — è dramma dell'umanità.

Edoardo Fenu

Scopero di giornali a Nuova York

NUOVA YORK, 14 sera. I rivenditori di giornali della città hanno proclamato lo sciopero, costoro i giornali sono oggi a Nuova York una merce rara.

Un provvedimento giustissimo

La chiusura delle «Sale delle Corse»

Una breve notizia passata in corpo sette alle tipografie e senza nessun commento editoriale è certamente sfuggita in questi giorni ai lettori della stampa quotidiana.

Si tratta di un provvedimento che ordina la chiusura immediata di tutte le cosiddette «Sale delle Corse». L'ordinanza della competente autorità non ha sorpreso eccessivamente perché erano in molti quelli che da tempo facevano voti per una decisione in merito, la quale non desse adito a speculazioni e smasse con un bel tratto di penna uno stato di cose che era andato sempre più degenerando fino a diventare insostenibile.

Come si è provveduto da tempo a mettere a tacere le leghiste, provvedimenti di legge, si è provveduto a limitare alle famose case da gioco, l'attuazione progressiva di questo risanamento non poteva non consistere nella chiusura delle «Sale delle Corse» che dietro il giustificativo dello sport e di altri discorsi incassano negativamente sul costume interno.

Questi ritrovi erano divenuti, specie negli ultimi tempi, un centro d'attrazione per molti maniaci del gioco, nonché per coloro — e non sono pochi — che vivono di espedienti giornalieri, e in mancanza di meglio fanno della speculazione sportiva una lucrosa e non faticosa professione.

Per i tempi attuali è già abbastanza

bastanza stonato lo spettacolo di certi ipodromi dove, beninteso le corse dei cavalli sono la scusa, una manata di polvere gettata negli occhi di molto miope di qualcuno, per dare il modo di alimentare una cricca di sfaccendati. Non sono tanto le cinque o le dieci lire di una semplice o di una accoppiata quelle che si fanno prendere posizione, ma, e lo abbiamo constatato di persona, le migliaia e migliaia di lire che in una sola volta si cavano dai portafogli gonfi e si danno al chiosco del Picchetto.

Si può obiettare che ognuno può disporre come meglio crede delle proprie sostanze. Anzitutto questo è molto relativo perché anche delle proprie bisogna fare un uso sociale per non dire un uso esemplare. Siamo in guerra. Una buona percentuale di famiglie, è inutile negarlo, deve tutti i giorni strappare alla più stretta economia il pane, e poco pane, che si sfamano. Il gesto di gettare al tavolo del Picchetto uno o più biglietti da mille senza batter ciglio è un soffio a tanta povertà gente in primo luogo, ma soprattutto è un'offesa a chi sui campi di guerra, senza batter ciglio, sereno e cosciente getta sulla bilancia del destino la propria vita, che vale ben più di uno o più biglietti da mille.

Ecco, per tanto, vediamo con schietta simpatia, questo provvedimento che ordina la chiusura delle «Sale delle Corse». Ma ci risulta pure che il belsturi penetrerà ancor più nella piaga. Infatti c'è ancora del male che deve uscire.

Ber.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; S. E. il Padre alle altre due udienze intervenute. Paternamente Egli si è soffermato ad ascoltare e a benedire ciascuna, le sue dipendenti, la sua scuola, i suoi malati, i suoi propositi di apostolato.

CITTA' DEL VATICANO, 14. E' stato inaugurato il nuovo anno giuridico del Tribunale di prima istanza.

CITTA' DEL VATICANO, 14. Venuti a Roma per assistere alla consacrazione episcopale del loro nuovo Pastore, i pellegrini delle Diocesi di Chiuse e Pienza, ieri ed oggi hanno visitato la Basilica vaticana, per rendere filiale omaggio alla sede romana che, per tanti legami storici, è particolarmente venerata in quella terra. Alla testa del pellegrinaggio è lo stesso vescovo, che guida nell'atto devozionale e penitenziale i suoi nuovi figlioli, fra i quali si distinguono personalità del clero e del laicato, fra i matine, oltre il novello Presule S. E. mons. Baldini, per invito della colonia senese di Roma, ha celebrato la S. Messa nella chiesa di Santa Caterina, ove da secoli i Senesi hanno il loro focolare religioso e l'invito è stato un bell'atto con cui i senesi hanno voluto rammentare i rapporti fra la loro città e Pienza, rinnovati e si può dire fondati dal grande Papa Pio II. Questa mattina, invece, la S. Messa è stata celebrata da S. E. mons. Baldini in Santa Maria in Campitelli, nella chiesa che l'ha visto parroco all'Altare di S. Giovanni Leonardi, Fondatore del chierico della Madre di Dio. Domani i pellegrinaggi ripartiranno per le rispettive città.

Le giornate romane dei pellegrini di Chiuse e Pienza

L'Editore Rizzoli — che recentemente ha dato alle stampe la «Vita di Gesù Cristo» di Giuseppe Ricciotti — ha deciso di intraprendere la pubblicazione di una «Enciclopedia Cattolica» la quale, per essere degna della finalità che si propone, dovrà essere completa, secondo due norme fondamentali: quella di una genuina ortodossia cattolica con la preventiva approvazione Ecclesiastica, e quella di un rigoroso metodo scientifico.

L'identificazione di un dipinto di Giorgione

CASTELFRANCO VENETO, 14 sera. Qualche anno fa al Museo di Storia dell'Arte di Vienna, durante un restauro operato da quei tecnici su un dipinto raffigurante una giovane donna, in mezzo busto, cinta di foglie di alloro, a torso del dipinto stesso, venne casualmente alla luce una dicitura recante la firma di Giorgione: «1508. Ad. primo Zugno fo fatto questo da me de maestro zorzi da Castel Fr... Cholega de maestro Vizenzo Choena ad istanza de mis Giacomo...».

Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche

ROMA, 14 sera. E' stata ripresa, per desiderio delle infermiere stesse, dopo una interruzione dovuta allo stato di guerra, la bella tradizione delle Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche. In questi giorni, infatti, le infermiere si sono adunate a Roma, convenendo da ogni parte d'Italia, ancor più numerose che nel passato.

Vi erano larghe rappresentanze di Infermiere professionali, di Assistenti sanitarie, Infermiere volontarie C.R.I., di alunne della Scuola Convitto di Croce Rossa, Regina Elena, S. Giuseppe di Roma, delle Suore di Genova, Bari, Ferrara ecc. con i principali dirigenti della C.R.I., del Sindacato nazionale e numerose direttrici di Scuole Convitto e scuole per Assistenti sanitarie.

Tema centrale della Settimana: «Il dolore nel suo significato, nel suo valore, nei suoi rapporti con l'apostolato dell'infermiere». Sono stati relatori Mons. Reverberi, il prof. Lanza, Mons. Ferrero di Cavallerone, il prof. Gedda, la sign. Scanni, la sign. Vitti, la sign. Onofri, la sign. Feroldi.

Una Enciclopedia cattolica italiana

MILANO, 14 sera. Le iniziative editoriali che in questi ultimi tempi hanno assicurato al patrimonio culturale italiano, specie nel campo dell'enciclopedia, realizzazione grandiose, anno fatto maggiormente meritevole di un'opera che ancora manca: una Enciclopedia Cattolica Italiana che illustri compiutamente nel suo molteplice aspetto, la Fede religiosa degli italiani che, quasi all'unanimità, la cattolica Roma.

L'Editore Rizzoli — che recentemente ha dato alle stampe la «Vita di Gesù Cristo» di Giuseppe Ricciotti — ha deciso di intraprendere la pubblicazione di una «Enciclopedia Cattolica Italiana» la quale, per essere degna della finalità che si propone, dovrà essere completa, secondo due norme fondamentali: quella di una genuina ortodossia cattolica con la preventiva approvazione Ecclesiastica, e quella di un rigoroso metodo scientifico.

Identificazione di un dipinto di Giorgione

CASTELFRANCO VENETO, 14 sera. Qualche anno fa al Museo di Storia dell'Arte di Vienna, durante un restauro operato da quei tecnici su un dipinto raffigurante una giovane donna, in mezzo busto, cinta di foglie di alloro, a torso del dipinto stesso, venne casualmente alla luce una dicitura recante la firma di Giorgione: «1508. Ad. primo Zugno fo fatto questo da me de maestro zorzi da Castel Fr... Cholega de maestro Vizenzo Choena ad istanza de mis Giacomo...».

Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche

ROMA, 14 sera. E' stata ripresa, per desiderio delle infermiere stesse, dopo una interruzione dovuta allo stato di guerra, la bella tradizione delle Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche. In questi giorni, infatti, le infermiere si sono adunate a Roma, convenendo da ogni parte d'Italia, ancor più numerose che nel passato.

Identificazione di un dipinto di Giorgione

CASTELFRANCO VENETO, 14 sera. Qualche anno fa al Museo di Storia dell'Arte di Vienna, durante un restauro operato da quei tecnici su un dipinto raffigurante una giovane donna, in mezzo busto, cinta di foglie di alloro, a torso del dipinto stesso, venne casualmente alla luce una dicitura recante la firma di Giorgione: «1508. Ad. primo Zugno fo fatto questo da me de maestro zorzi da Castel Fr... Cholega de maestro Vizenzo Choena ad istanza de mis Giacomo...».

Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche

ROMA, 14 sera. E' stata ripresa, per desiderio delle infermiere stesse, dopo una interruzione dovuta allo stato di guerra, la bella tradizione delle Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche. In questi giorni, infatti, le infermiere si sono adunate a Roma, convenendo da ogni parte d'Italia, ancor più numerose che nel passato.

Identificazione di un dipinto di Giorgione

CASTELFRANCO VENETO, 14 sera. Qualche anno fa al Museo di Storia dell'Arte di Vienna, durante un restauro operato da quei tecnici su un dipinto raffigurante una giovane donna, in mezzo busto, cinta di foglie di alloro, a torso del dipinto stesso, venne casualmente alla luce una dicitura recante la firma di Giorgione: «1508. Ad. primo Zugno fo fatto questo da me de maestro zorzi da Castel Fr... Cholega de maestro Vizenzo Choena ad istanza de mis Giacomo...».

Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche

ROMA, 14 sera. E' stata ripresa, per desiderio delle infermiere stesse, dopo una interruzione dovuta allo stato di guerra, la bella tradizione delle Giornate di preghiera e di studio per infermiere cattoliche. In questi giorni, infatti, le infermiere si sono adunate a Roma, convenendo da ogni parte d'Italia, ancor più numerose che nel passato.

La situazione industriale e le possibilità belliche degli Stati Uniti

I problemi dell'economia bellica degli anglosassoni, sono tutt'altro che semplici. Gli industriali americani dell'acciaio hanno ripetuto ancora una volta il rapporto Hank sullo sviluppo dell'industria metallurgica. Il presidente dell'American Steel Institute, ha dichiarato a Chicago, che tale sviluppo giungerebbe troppo tardi per poter giocare ancora un ruolo utile nell'attuale crisi mondiale.

L'industria dell'acciaio potrà aumentare la produzione dell'anno in corso ancora di milioni di tonnellate, ma nel 1941 che seguirà non si potrà tuttavia contare su una produzione massima di 85 milioni di tonnellate a causa degli arrivi sempre più ridotti di rottami e di minerali.

L'aumento progettato delle produzioni di acciaio di 10 milioni di tonnellate non potrà essere raggiunto in ogni modo che nella seconda metà del 1941. In quanto ai metalli, i vari provvedimenti di priorità e la costituzione dei cosiddetti «Pool» non riescono ad accrescere la disponibilità ai fini delle industrie belliche.

Il fabbisogno di nickel è rimasto scoperto quest'anno per 40 milioni di libbre. L'anno prossimo si prevede che rimarrà scoperto ancora per 60 o 80 milioni di libbre. Le importazioni di metalli dal sud America sono effettivamente aumentate nel 1° settembre 1941, tuttavia esse risultano ancora nettamente inferiori alle richieste e ai bisogni. Specialmente per il rame il disavanzo è ancora e rimarrà con ogni probabilità notevole.

Un problema spinosissimo è la difficoltà di reperire sugli approvvigionamenti delle materie prime è quello che concerne le costruzioni navali. Gli ambienti industriali e armatoriali hanno manifestato al Governo la loro ostilità ad estendere troppo la costruzione di piroscafi cosiddetti di fortuna.

La Commissione dappima ha sentito il Segretario di Stato, Com. HULL, in seduta pubblica ed il segretario ha letto una breve dichiarazione. Poi i lavori sono proseguiti in seduta segreta con l'interrogatorio di HULL.

che essi risultano di qualità assai inferiori, muniti come debbono essere di macchine a vapore sorpassate.

I grandi lavori per gli armamenti non sono riusciti a delimitare la disoccupazione. Le industrie belliche, non possono assumere i lavoratori disoccupati che in misura limitata. Nel mese di luglio secondo il rapporto dell'ufficio del commercio, vi erano 5, 6 milioni di disoccupati.

Dal punto di vista finanziario i miliardi che il Governo vuole spendere per gli armamenti deve pure pagarli il popolo americano. A questo proposito, la «Washington Review» organo della Camera di commercio americana ha constatato non senza disappunto che il gravame delle imposte è più forte negli Stati Uniti che in Inghilterra.

Il bilancio riveduto per l'esercizio 1941-24, pubblicato qualche giorno fa, dal Tesoro americano, prevede 24,58 miliardi di dollari di fronte ad un disavanzo di 11,72 miliardi di dollari. Negli ultimi tre mesi le spese per gli armamenti hanno raggiunto il 14 per cento del reddito nazionale e si prevede che tale percentuale salirà al 18 per cento nei prossimi mesi.

La Commissione degli esteri della Camera dei Rappresentanti ha iniziato oggi l'esame della proposta di emendamento della legge di neutralità. La discussione dovrà durare due giorni soltanto.

La minoranza repubblicana della Commissione è insorta contro tale decisione, giudicandola una sopruso della maggioranza democratica ed ha deciso a sua volta di astenersi dal designare i testi che essa desidera esclusi dalla commissione giusta la procedura tradizionale. Alcuni commissari repubblicani hanno addirittura lasciato l'aula dei lavori col dichiarato proposito di non assumere alcuna responsabilità nemmeno indiretta.

La Commissione dappima ha sentito il Segretario di Stato, Com. HULL, in seduta pubblica ed il segretario ha letto una breve dichiarazione. Poi i lavori sono proseguiti in seduta segreta con l'interrogatorio di HULL.

La medaglia d'oro alla memoria di un eroico alpino

ROMA, 14. E' stata concessa la Medaglia d'Oro al valor militare a Marbello Livio di Giovanni, da Ponte Stura (Torino) alpino terzo Reggimento alpini (alla memoria).

Sempre prima ove maggiore era il rischio, durante un aspro attacco, con generoso impeto e feroce sprezzo del pericolo, si lanciava, di iniziativa, in terreno scoperto, per raggiungere la posizione avanzata di un fucile mitragliatore, nel quale intento di morire si tiratore cadde. Per meglio utilizzare l'arma, non esitava a portarsi in luogo più esposto da dove batteva efficacemente le posizioni nemiche, suscitando l'ammirazione dei compagni. Gravemente ferito alla testa, contenuta, con grande forza d'animo, il dolore, e pregando l'Ufficiale medico di curare per primo gli altri feriti. Medico, chiedeva insistente di essere lasciato al suo posto di combattimento. Ai superiori, che lo costringevano a partire per un luogo di cura, esprimeva il suo disappunto ed il desiderio vivissimo di tornare, al più presto, alla battaglia, per partecipare alla irrimediabile vittoria. Si spegnva in luogo di cura, dopo circa un mese di atroci sofferenze, sopportate con animo virile e mirabile stoicismo. Fulgido esempio di clette virtù militari e di coscienza sublime eroismo. La Belle Pluintor 21 Giugno - 18 Luglio 1940 - XVIII.

Apparecchi di nazionalità sconosciuta lanciano bombe sulla Svizzera

BERNA, 14. Si comunica ufficialmente che verso le 22,30 dell'altra sera apparecchi di nazionalità sconosciuta hanno lasciato cadere delle bombe sul villaggio di Buhwil nel cantone di Turgovia. Una casa è stata distrutta e tre persone uccise. Una inchiesta è in corso.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate i disordini urinari e necessità di azzurrirvi? Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i vasi del vostro capo e i rifiuti giusti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà l'infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono la Pillole Foster, per i Reni. Non soffrite fuori inutili. Fornitovi ora di questo «unico» della «vescica» ovunque. L. 7, Dep. Gen. C. Gioglio, Milano. Au. Fr. Milano N. 7392. 8-8-1919. F. BILAGIONE IN ITALIA.



La vetrina L'avviso murale La scritta luminosa

sono forme di pubblicità fissa: attenzione quindi che il probabile cliente passi da quel determinato punto per ricordarsi il nome di un prodotto. La pubblicità giornalistica va a cercarlo nella propria casa e nelle migliori condizioni di tempo e di luogo illustra a prezzi di un determinato prodotto, avvalorando anche la propria tesi da quella particolare considerazione in cui il giornale è tenuto dal pubblico.

Organizzazione clandestina inglese scoperta in Portogallo

LISBONA, 14. Un centinaio di persone sono state arrestate in Portogallo per diffusione di notizie allarmanti. Molte di esse facevano parte di una organizzazione clandestina britannica che aveva lo scopo di distribuire foglietti stampati alla macchina. Dieci fra gli arrestati hanno confessato di avere ricevuto tali incarichi da agenti dell'Inghilterra.

Advertisement for Banca Commerciale Italiana, Sede di Bologna, Via Rizzoli, 5. Includes contact information for various offices and branches.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I progressivi crolli sul fronte sovietico in un interessante rilievo elvetico

BERNA, 14 sera. In un interessante panorama critico-militare il Journal de Geneve trae le seguenti conclusioni d'ordine tecnico dallo svolgimento della campagna all'est: « Ci si domanda come si è verificato che in questa guerra l'offensiva finisca sempre per raggiungere un risultato, quando nell'ultima guerra le risorse della difesa sembravano infinite e le ondate di assalti si urtavano a muraglia contro le quali quasi sempre si spezzavano. Ma fra il '14 e il '39, i germanici avevano analizzato le cause dell'insuccesso della loro offensiva e le ragioni della rottura finale di equilibrio avvenuta nel '18 sulla Somma: intervento dei carri e degli aerei che accompagnavano la fanteria francese. Da allora il Reich costituì il suo nuovo esercito su basi ormai universalmente note: esso consacrò tutte le sue risorse alla potenza dell'offensiva. E sorprese così gli avversari, ancora ipotizzati dalla dottrina della difensiva. Tutti quegli avversari che non erano pronti a fronteggiare questi procedimenti moderni, furono sul terreno rapidamente schiacciati e l'esercito germanico ha potuto marciare in conquista. La campagna di Russia segnò una svolta della guerra. L'elemento nuovo che essa ha recato è l'urto violento fra due enormi Armate, fortemente motorizzate e blindate, fra due Armate di urto che seguono la stessa strategia, quella del movimento, dell'offensiva, dell'avvolgimento. Le truppe sovietiche dovettero innanzitutto cedere terreno e mentre esse non adottarono la tattica di Kutusof del 1912 (ritirarsi senza accettare combattimenti decisivi) non poterono attuare nemmeno quella della resistenza a oltranza sul posto. Esse non cessarono di battere in ritirata sferrando tuttavia anche dei forti contrattacchi. Perché in conclusione, i germanici hanno il sopravvento? 1) Perché la loro forza, meglio organizzata, è di fatto la più efficace; 2) perché essi approfittano dell'unità di comando che manca invece ai russi; 3) perché la formazione rapida dei generali, anche di quelli capaci, non può competere con un'organizzazione di alti quadri basata su una scienza militare sviluppatissima e un'educazione tradizionale di parecchi generazioni; 4) perché, più istruiti e più capaci di assumere l'iniziativa e la responsabilità individuali indispensabili in talune occasioni, i sottufficiali germanici sembrano di molto superiori ai sottufficiali russi. « Timocenko ha troppo presuntuosamente contato sulle proprie forze, egli si è appropinquato ai salienti che aveva costituito a Jelna e a Vyasna invece di ritirarsi dopo aver dato forti colpi per proteggere la ritirata. Egli aveva creduto di poter riuscire in una manovra di avvolgimento contro il Maresciallo von Bock e Smolensk ed è, invece, il grosso delle sue truppe che è stato accerchiato ».

ORANJAU. L'ultima colonna della resistenza sovietica, le armate di Timocenko, è investita in pieno.

Rinforzare il fronte del Caucaso.

Le « Muenchener Neueste Nachrichten » scrivono che in Inghilterra si attende qualche dichiarazione di Churchill circa le possibilità di maggiori aiuti inglesi ai bolscevichi. Ma la stampa britannica, prosegue il giornale, continua ad essere confusa. Fra le innumerevoli auto-accuse, consigli e richieste, emerge, ovunque, la domanda se l'Inghilterra di fronte al mondo, non ha, anche questa volta abbandonato un'alleanza. Quanto ad azione diretta inglese, i collaboratori militari dei giornali londinesi si astengono per ora da ogni presa di posizione, ma trapela sino da ora che essi si preparano a sostenere la tesi governativa secondo la quale l'Inghilterra deve astenersi da ogni azzardata avventura e deve cercare invece di rafforzare le proprie posizioni militari nel medio Oriente tenendo stretti contatti col fronte russo del Caucaso.

Locomotive e vagoni per rifornire la Russia

Il foglio americano l'Herold Tribune riferisce che l'Inghilterra ha chiesto agli Stati Uniti la fornitura di 300 locomotive, 30.000 vagoni merci e 250.000 tonnellate di binari per la costruzione di una nuova linea ferroviaria transiranica, attraverso la quale si vogliono rifornire i bolscevichi dei materiali bellici di cui abbisognano. Il Governo di Washington avrebbe tuttavia rinviato la sua decisione a questo riguardo causa delle incertezze che sussistono circa la possibilità per i sovietici di resistere alle forze tedesche.

Il miraggio dell'invasione

Per quanto concerne il prospettato « diversivo » inglese di sbarco nel continente, il redattore militare del New York Times, Baldwin, dice di non credere alla possibilità di successo di uno sbarco inglese sul continente, poiché l'Inghilterra non possiede né aerei, né navi sufficienti, né gli altri mezzi per una simile operazione. D'altra parte, egli nota, la Germania dispone di sufficienti Divisioni, oltre a quelle impiegate sul fronte russo, pronte a intervenire immediatamente addosso a qualsiasi sbarco inglese in Inghilterra o in Francia che essa tentasse di effettuare.

Documenti sul terrorismo esercitato dai sovietici durante l'occupazione della Lituania

NUOVA YORK, 14 sera. Con grande rilievo, da parte della stampa americana, intervengono i documenti pubblicati dagli accertamenti effettuati dalle autorità diplomatiche lituane degli S. U. che danno dettagli sul feroce terrorismo attuato dai sovietici durante l'occupazione della Lituania. Tali documenti contengono una lista di nomi di 750 sacerdoti e patrioti lituani assassinati dalla polizia stalinista e riferiscono, per esempio, citato anche nel Libro Bianco compilato dal Ministro lituano a Washington, Povilas Zadedkis, del massacro di 500 contadini lituani compiuto, il 26 giugno ultimo scorso, nel campo di concentramento di Pravenjskiai, in prossimità di Kaunas.

Un discorso di Goebbels a 2000 feriti di guerra

BERLINO, 14 sera. Il Ministro della Propaganda del Reich, dott. Goebbels, ha ricevuto numerosi feriti appartenenti a tutte le armi, degnati negli ospedali berlinesi, invitandoli a colazione nelle sale del suo Ministero. Il Ministro Goebbels ha inoltre parlato al Reichsportfeld a più di due mila feriti esprimendo, con commossa parole, la profonda riconoscenza del popolo tedesco per gli eroici combattenti che si coprono di gloria sul fronte antibolscevico. (R. S.)

Londra attende un discorso chiarificatore di Churchill

STOCCOLMA, 14 sera. Il corrispondente del Dagens Nyheter da Londra, riferisce che l'ultimo discorso di Lord Beaverbrook alla radio ha tentato di ingenerare un certo ottimismo in relazione al problema degli aiuti alla Russia. Si aspetta ora con una certa impazienza che Churchill parli ai Comuni e metta in chiaro il pensiero del Governo. Il Daily Herald scrive che l'Inghilterra ben difficilmente sarà in grado in un prosieguo di tempo, di effettuare una invasione del continente poiché è venuto ora il momento di pensare piuttosto alla difesa di casa propria. Gli sforzi della propaganda anglo-russa tendono a far credere che le armate di Timocenko possono opporre una seria resistenza.



In uno dei più caratteristici squeri di Venezia si danno gli ultimi tocchi alla gondola che è stata costruita per accogliere l'augusto Sovrano nelle sue visite alla Città della Laguna

La partecipazione romena alla battaglia del Mar d'Azov

Le forze sovietiche separate in tre parti

BUCAREST, 14 sera. Ieri sera è stato reso pubblico il seguente comunicato: «Dopo il forzamento del Nipru, nella regione di Biorislaw, le forze sovietiche sono state separate in tre parti. Una parte è stata buttata verso ponente e distrutta, un'altra parte si è ritirata in Crimea e la terza, costituita dal grosso delle forze, si è ritirata verso levante in direzione della steppa del Nogal. «Le truppe romeno-tedesche lanciate all'inseguimento delle forze sovietiche, sono arrivate nella zona del Mar d'Azov. Tutti i contrattacchi sferrati dal nemico con truppe fresche, appoggiate da carri armati di grosso tonnellaggio, di artiglieria pesante e dall'aviazione si sono infranti contro la resistenza romeno-tedesca e sono stati respinti. «Nel frattempo il 5 ottobre si è incominciato a far levante la manovra del gruppo corazzato tedesco che scendeva da Dniepropetrovsk verso mezzogiorno alle spalle delle Armate sovietiche. Il 5 ottobre le armate tedesco-romene hanno ripreso il loro attacco e, sotto la pressione di queste e della manovra tedesca, le armate sovietiche si sono ritirate verso levante. L'8 ottobre il fronte veniva spinto sino alla valle Moca sul fiume Karacerek. Dall'8 al 10 ottobre è stata continuata vigorosamente la pressione sulle truppe sovietiche ponente verso levante e da nord-est verso sud-est, mirandosi al loro accerchiamento. Il 10 ottobre il gruppo tedesco ha effettuato il collegamento con le truppe romeno-tedesche chiudendo i bolscevichi in una cerchia di ferro e tagliando loro qualunque possibilità di ritirata. Al cader della sera dell'11 ottobre le forze sovietiche accerchiate in tre sacche erano distrutte definitivamente e la battaglia del Nipru - Mar d'Azov era terminata ».

Onorificenza di Re Michele alla memoria di due valorosi generali

BUCAREST, 14 sera. Il Re Michele ha decorato «alla memoria» con l'ordine di «Michele il Bravo», il Generale Joanitu, ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito romeno, «caduto eroicamente in Ucraina e il Generale Litier, ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito romeno, anch'egli morto gloriosamente sul campo di battaglia in Ucraina.

L'Imperatore del Giappone riceve il ministro della guerra

TOKIO, 14 sera. L'Imperatore ha ricevuto il Ministro della Guerra, generale Tojo, nelle prime ore del pomeriggio. Il Ministro della Guerra ha riferito all'Imperatore su questioni di propria competenza. Si apprende che la normale sessione del Gabinetto che avrebbe dovuto tenersi il giorno diciassettesimo sarà rinviata a causa delle celebrazioni che si svolgeranno in quel giorno, al tempio di Yasukuni. Si ha da Kobe che diciassette alte personalità del mondo finanziario giapponese, fra cui il Governatore della Banca del Giappone, sono partiti per Dairouda dove proseguiranno per un largo giro nel Manduciuo e nella Cina settentrionale nonché nella Mongolia interna e nella Cina centrale onde rendersi conto della situazione finanziaria e monetaria di questi territori.

Tre divisioni cinesi accerchiate dai nipponici

TOKIO, 14 sera. Si annuncia che tre Divisioni cinesi, che si erano infiltrate dietro le prime linee nipponiche tra Ichang e Tungyang, sono state accerchiate e sono ora completamente accerchiate e continuamente bombardate dall'aviazione nipponica.

Filof a Budapest

SOFIA, 14 sera. Il Presidente del Consiglio e Ministro della Pubblica Istruzione Filof è partito alla volta di Budapest dove si reca per restituire la visita fatta a Sofia nel febbraio scorso dal Ministro della Pubblica Istruzione ungherese Homann. Il Presidente Filof è accompagnato da alte personalità politiche.

Il numero dei disoccupati aumenta in Inghilterra

LISBONA, 14 sera. Si apprende che vi sono in Inghilterra altri 144 mila disoccupati in seguito all'ulteriore chiusura di molte fabbriche e particolarmente di coltelli, calzaturifici, oleifici e fabbriche di ceramica.

Riserve di materie prime distrutte i danni del grave incendio negli stabilimenti «Firestone»

NUOVA YORK, 14 sera. Gli ultimi accertamenti fanno ascendere a 12 milioni di dollari i danni del violentissimo incendio verificatosi nei Massachusetts, ove il Governo aveva accumulato immense riserve di materiali bellici e di materie prime, per scopi militari, che sono andate distrutte. Preda del fuoco è stato anche un grande quantitativo di gomma valutato a 9 milioni.

Altre otto navi mercantili perdute dall'Inghilterra

BERLINO, 14 sera. L'arma aerea — come apprendiamo dal D. N. B. — ha affondato nei giorni scorsi, solo in zona di mare attorno all'Inghilterra, al largo delle Faroer e ad est di Grot Yarmouth, otto navi mercantili britanniche per complessive 22.500 tonnellate di stazza, portando così il totale degli affondamenti di vapori inglesi, compresi quelli effettuati l'11 ottobre da sommergibili per un totale di 23 mila tonnellate, alla cifra di 45.500 tonnellate di stazza. Durante attacchi britannici effettuati sulla Manica e sul territorio del Reich, la caccia tedesca e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 25 apparecchi nemici mentre i battelli vedetta ne hanno fatto precipitare altri tre. Apparecchi da bombardamento britannici hanno sorvolato la notte scorsa, alcune località della Germania occidentale, lanciando bombe esplosive ed incendiarie che non hanno, tuttavia, prodotto danni di importanza militare. Si lamenta un certo numero di morti e di feriti tra la popolazione civile.

La 32ª unità inglese in riparazione negli Stati Uniti

NORFOLK (Virginia), 14 sera. E' qui giunto il transatlantico inglese Queen of Bermuda trasformato in incrociatore, che è gravemente avariato. Il numero delle navi inglesi danneggiate che si trovano in riparazione nei cantieri degli Stati Uniti, sale così a 32. (R. S.)

La morte in combattimento di uno fra i migliori piloti inglesi

BERLINO, 14 sera. Si ha notizia che uno dei migliori piloti inglesi A. S. E. Aldridge è precipitato insieme al suo apparecchio durante uno scontro con i caccia tedeschi. Come si constata nei circoli competenti, nelle perdite subite dagli inglesi durante la vana incursione ultramarina sono da annoverare anche molti dei migliori piloti britannici. I voli aerei non possono venire compiuti dall'immissione di aviatori canadesi, australiani, neozelandesi ed americani i quali non possono degnamente sostituire, dopo una preparazione affrettata, i piloti da lungo tempo allenati dall'Inghilterra. (Stefani).

ringraziamenti del ministro Ohnesorge

INNSBRUK, 14 sera. Appena oltrepassato il confine italiano, il Ministro delle Poste tedesche ha così telegrafato da Innsbruck al nostro Ministro delle Comunicazioni: «Nell'accomiatarmi dall'Italia, sento il bisogno di esprimere ancora una volta i miei più vivi ringraziamenti per la cordiale ospitalità, che avete offerto a noi tutti e per le innumerevoli gentili premure, di cui voi ed i vostri collaboratori ci avete colmati. Particolarmente memorabili rimarranno per me le significative trascorse con il vostro grande Duca a Bologna. Mi palpito sia da ora per il nostro incontro in Germania e, con spirito cameratesco, inzio a voi ed ai vostri collaboratori i più cordiali saluti. Vostro Dr. Ohnesorge, Ministro delle Poste del Reich ».

Scontro ferroviario in Spagna

MADRID, 14 sera. Uno scontro ferroviario è avvenuto alla stazione di Vadoano nella provincia di Lang fra un treno viaggiatori proveniente da Linares ed un convoglio merci che era in manovra. Due carrozze di terza classe sono rimaste distrutte. Si lamentano due morti e parecchi feriti gravi.

Lunga relazione a Madrid dell'ambasciatore spagnolo a Londra

MADRID, 14 sera. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto a colloquio l'Ambasciatore di Spagna a Londra Duca D'Alba, intrattenendolo lungamente.

VARIE DALL'ESTERO

La Banca Nazionale di Bulgaria ha disposto che a partire da domani il pagamento del premio del 30% sulle valute, estere finora corrisposto venga sospeso. L'ufficio bulgaro «Dness» commentando i recenti accordi economici italo-bulgari scrive che essi costituiscono una importante premessa per l'ulteriore sviluppo dell'amicizia che unisce tanto felicemente i due paesi.

Tra Svizzera e Ungheria

BUDAPEST, 14 sera. Presso il Ministero del Commercio ha avuto luogo oggi la firma dell'accordo commerciale e della convenzione finanziaria tra la Svizzera e l'Ungheria conclusi nei giorni scorsi. Gli accordi regolano lo scambio di merci e le modalità di pagamento tra i due paesi ed entrano immediatamente in vigore per la durata di un anno.

Apparecchio germanico incolume dopo un volo nella nebbia

STOCCOLMA, 14 sera. Un apparecchio tedesco che nella nebbia aveva perduto la rotta ha atterrato ieri alle 16 presso Kalmar nella provincia svedese di Skania. L'equipaggio è salvo.

Il messaggio di Roosevelt per l'armamento dei mercantili in discussione segreta alla Camera

WASHINGTON, 14 sera. La Commissione degli Affari Esteri della Camera, in seduta segreta, ha iniziato l'esame del messaggio di Roosevelt per l'armamento dei mercantili mercantili tra le proteste degli isolazionisti e dei repubblicani i quali criticano la segretezza e la limitazione della spesa che impedisce l'escussione del forte numero di testi annunciati dall'opposizione. Taluni membri isolazionisti della Commissione hanno rifiutato di partecipare ai lavori.

Mentre corre voce che il Governo sovietico avrebbe lasciato Mosca, da fonte autorevole s'informa che Stalin ha inviato un pressante appello chiedendo ai britannici sotto forma d'un attacco aereo o terrestre come tentativo per costringere le forze dell'Asse ad uno spostamento.

La stampa americana intanto pone in particolare evidenza l'annuncio dato da Roosevelt di una spedizione più sollecita ed in proporzioni maggiori di materiale per l'Unione Sovietica. Come notano i giornali americani, si tratta di un tentativo di incoraggiare la resistenza sovietica. Deplorendo la persistente lentezza della produzione bellica, i portavoce governativi minacciano provvedimenti che dovrebbero giungere sino alla presa di posizione degli stabilimenti inefficienti da parte dello Stato. Per attuare comunque i programmi preventivi una intensificata produzione di materiale bellico, il Governo rivolge continui appelli alle organizzazioni operaie. I lavoratori invece reclutano un alleggerimento degli orari settimanali.

Il Fascio Littorio sulla divisa dei vigili del fuoco

ROMA, 14 sera. Il Duce ha concesso agli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'onore di sostituire, sul lavoro della divisa l'attuale distintivo di corpo col Fascio Littorio. (Stefani).

Rapporto dei dirigenti dei centri della motorizzazione

ROMA, 14 sera. All'Accademia fascista della G.I.L. al Foro Mussolini, il Vice Comandante generale Sandro Bonamici ha tenuto rapporto ai vice comandanti federali, agli ispettori federali ed ai direttori tecnici dei primi 24 Centri federali della motorizzazione.

Gli spettacoli del "Carro di Tespi, lirico"

ROMA, 14 sera. Conclusosi felicemente il ciclo delle rappresentazioni dei Carri di Tespi lirici in Sicilia e in Piemonte e, successivamente in Albania, Dalmazia e Croazia, l'O.N.D. — proseguendo la sua efficace attività artistico-culturale — ha allestito una nuova stagione lirica attualmente in pieno svolgimento, con molto successo, al teatro « Malbran » di Venezia, ed ha in programma, grazie alla stretta collaborazione del Ministero della Cultura Popolare, una stagione lirica di vasto interesse al Teatro Carignano di Torino. La stagione torinese avrà inizio domani mercoledì, alla presenza del Presidente dell'O.N.D. Rino Parenti, con la rappresentazione del Falstaff. Il cartellone comprende inoltre Manon Lescaut, Andrea Chénier, Lucia di Lammermoor ed Adriana Lecocq. Gli spettacoli saranno interpretati da apprezzati cantanti della lirica italiana. Sul podio si alterneranno i maestri Sabino e Bellezza. Tutto l'allestimento tecnico è stato preparato appositamente per il teatro Carignano. I dopolavoristi godranno nei prezzi, di particolari riduzioni.

Una mostra di marmi apuniani

ROMA, 14 sera. Da giovedì 16 corrente, sarà aperta nella Galleria di Roma della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti in Via Cecilia, una Mostra di marmi in lastre del formato di centimetri 35-70 corrispondente alla più recente classificazione della produzione marmifera delle Province di Apunzia e di Luca. Essa offre pertanto la possibilità di vedere riunito in ordinata rassegna un interessante campionario di questo materiale da costruzione e da decorazione che, pur essendo largamente noto, difficilmente potrebbe presentarsi, tanto simultaneamente in un numero così pregiato varietà. La Mostra — nella quale spiccano alcune famose sculture dell'accademico

Dazzi e una serie di fotografie della zona apuniana — non mancherà di interessare gli architetti, gli ingegneri, i costruttori e in genere quanti si occupano di problemi dell'edilizia, ai quali sarà dato modo di approfondire la conoscenza della produzione dei marmi apuniani e di esaminare in dettaglio le caratteristiche. La Mostra rimarrà aperta fino al 23 ottobre, a partire essere visitata tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

A chi spetta la razione supplementare di pane

ROMA, 14 sera. E' stato ulteriormente precisato che la razione supplementare di 100 grammi di pane (oppure 85 grammi di farina di grano e segale, oppure 150 grammi di farina di grano duro) spetta alle seguenti categorie:

- 1) Operai ed assimilati di ambo i sessi, che esercitano un mestiere manuale o prevalentemente manuale, in cui predomina un lavoro fisico, alle dipendenze di altri e generalmente retribuiti con salario;
 - 2) Personale di fatica d'ambidue i sessi, che eserciti un mestiere di fatica alle dipendenze altrui anche in aziende domestiche, fattorini, usciieri, bidelli, domestiche, portieri, custodi, guardiani ecc.;
 - 3) Artigiani ed assimilati di ambo i sessi, padrone e dipendenti di bottega artigiana;
 - 4) Lavoratrici agricole, donne assunte dalle aziende agricole e retribuite a giornata, a mese ed a periodi stagionali, oppure con contratto annuo.
- Inoltre, come è noto, è concesso un supplemento di grammi 200 agli operai addetti ai lavori pesanti ed ai braccianti agricoli. I lavoratori di tutte le categorie suddetti, per avere diritto al supplemento, non debbono essere in possesso di grano, grano duro, segale, orzo e relativi sbrinati.

Fulminato dalla corrente elettrica

BUSTO ARSIZIO, 14 sera. A Cassano Magnago l'operaio Giovanni Mandelli di anni 51, mentre si accingeva ad innestare un cavo di conduttura elettrica per la messa in azione di una macchina seavatrice, per cause ancora ignote, veniva violentemente investito da una scarica elettrica ad alta tensione. Il poveretto si accasciava al suolo rimanendo all'istante fulminato.

Schiacciata da un carro

MILANO, 14 sera. La bambina Francesca Locati di Edoardo, di 2 anni mentre giocava in mezzo alla strada, non si avvide del sopraggiungere di un carrello e nel correre andò a finire sotto una ruota. La piccola ha riportato lo schiacciamento dell'emibraccio destro e poco dopo ha cessato di vivere.

Il rifornimento delle gomme per le biciclette agli operai

ROMA, 14 sera. Il Sottosegretario per le Fabbricazioni di guerra, in conseguenza dei difficoltà talvolta verificatesi per il rifornimento di pneumatici agli operai che si recano in bicicletta al lavoro, ha invitato la produzione ad intervenire energicamente in modo da assicurare, con precedenza assoluta su ogni altro, il rifornimento delle gomme per le biciclette agli operai degli stabilimenti ausiliari.

Divieto ai ciclisti di percorrere le autostrade

ROMA, 14 sera. L'autorizzazione data ai ciclisti di percorrere le autostrade gestite dallo Stato o dalle Società private, viene sospesa a decorrere dal 15 corrente. (Stefani)

PILLOLE-J-FOKA
 o del piovano
 PURGATIVE-ANTI-
 ENDOURICIDAL-PIGISTICHE
 Azione a 5/10/15/20/30/40/50/60/70/80/90/100/110/120/130/140/150/160/170/180/190/200/210/220/230/240/250/260/270/280/290/300/310/320/330/340/350/360/370/380/390/400/410/420/430/440/450/460/470/480/490/500/510/520/530/540/550/560/570/580/590/600/610/620/630/640/650/660/670/680/690/700/710/720/730/740/750/760/770/780/790/800/810/820/830/840/850/860/870/880/890/900/910/920/930/940/950/960/970/980/990/1000/1010/1020/1030/1040/1050/1060/1070/1080/1090/1100/1110/1120/1130/1140/1150/1160/1170/1180/1190/1200/1210/1220/1230/1240/1250/1260/1270/1280/1290/1300/1310/1320/1330/1340/1350/1360/1370/1380/1390/1400/1410/1420/1430/1440/1450/1460/1470/1480/1490/1500/1510/1520/1530/1540/1550/1560/1570/1580/1590/1600/1610/1620/1630/1640/1650/1660/1670/1680/1690/1700/1710/1720/1730/1740/1750/1760/1770/1780/1790/1800/1810/1820/1830/1840/1850/1860/1870/1880/1890/1900/1910/1920/1930/1940/1950/1960/1970/1980/1990/2000/2010/2020/2030/2040/2050/2060/2070/2080/2090/2100/2110/2120/2130/2140/2150/2160/2170/2180/2190/2200/2210/2220/2230/2240/2250/2260/2270/2280/2290/2300/2310/2320/2330/2340/2350/2360/2370/2380/2390/2400/2410/2420/2430/2440/2450/2460/2470/2480/2490/2500/2510/2520/2530/2540/2550/2560/2570/2580/2590/2600/2610/2620/2630/2640/2650/2660/2670/2680/2690/2700/2710/2720/2730/2740/2750/2760/2770/2780/2790/2800/2810/2820/2830/2840/2850/2860/2870/2880/2890/2900/2910/2920/2930/2940/2950/2960/2970/2980/2990/3000/3010/3020/3030/3040/3050/3060/3070/3080/3090/3100/3110/3120/3130/3140/3150/3160/3170/3180/3190/3200/3210/3220/3230/3240/3250/3260/3270/3280/3290/3300/3310/3320/3330/3340/3350/3360/3370/3380/3390/3400/3410/3420/3430/3440/3450/3460/3470/3480/3490/3500/3510/3520/3530/3540/3550/3560/3570/3580/3590/3600/3610/3620/3630/3640/3650/3660/3670/3680/3690/3700/3710/3720/3730/3740/3750/3760/3770/3780/3790/3800/3810/3820/3830/3840/3850/3860/3870/3880/3890/3900/3910/3920/3930/3940/3950/3960/3970/3980/3990/4000/4010/4020/4030/4040/4050/4060/4070/4080/4090/4100/4110/4120/4130/4140/4150/4160/4170/4180/4190/4200/4210/4220/4230/4240/4250/4260/4270/4280/4290/4300/4310/4320/4330/4340/4350/4360/4370/4380/4390/4400/4410/4420/4430/4440/4450/4460/4470/4480/4490/4500/4510/4520/4530/4540/4550/4560/4570/4580/4590/4600/4610/4620/4630/4640/4650/4660/4670/4680/4690/4700/4710/4720/4730/4740/4750/4760/4770/4780/4790/4800/4810/4820/4830/4840/4850/4860/4870/4880/4890/4900/4910/4920/4930/4940/4950/4960/4970/4980/4990/5000/5010/5020/5030/5040/5050/5060/5070/5080/5090/5100/5110/5120/5130/5140/5150/5160/5170/5180/5190/5200/5210/5220/5230/5240/5250/5260/5270/5280/5290/5300/5310/5320/5330/5340/5350/5360/5370/5380/5390/5400/5410/5420/5430/5440/5450/5460/5470/5480/5490/5500/5510/5520/5530/5540/5550/5560/5570/5580/5590/5600/5610/5620/5630/5640/5650/5660/5670/5680/5690/5700/5710/5720/5730/5740/5750/5760/5770/5780/5790/5800/5810/5820/5830/5840/5850/5860/5870/5880/5890/5900/5910/5920/5930/5940/5950/5960/5970/5980/5990/6000/6010/6020/6030/6040/6050/6060/6070/6080/6090/6100/6110/6120/6130/6140/6150/6160/6170/6180/6190/6200/6210/6220/6230/6240/6250/6260/6270/6280/6290/6300/6310/6320/6330/6340/6350/6360/6370/6380/6390/6400/6410/6420/6430/6440/6450/6460/6470/6480/6490/6500/6510/6520/6530/6540/6550/6560/6570/6580/6590/6600/6610/6620/6630/6640/6650/6660/6670/6680/6690/6700/6710/6720/6730/6740/6750/6760/6770/6780/6790/6800/6810/6820/6830/6840/6850/6860/6870/6880/6890/6900/6910/6920/6930/6940/6950/6960/6970/6980/6990/7000/7010/7020/7030/7040/7050/7060/7070/7080/7090/7100/7110/7120/7130/7140/7150/7160/7170/7180/7190/7200/7210/7220/7230/7240/7250/7260/7270/7280/7290/7300/7310/7320/7330/7340/7350/7360/7370/7380/7390/7400/7410/7420/7430/7440/7450/7460/7470/7480/7490/7500/7510/7520/7530/7540/7550/7560/7570/7580/7590/7600/7610/7620/7630/7640/7650/7660/7670/7680/7690/7700/7710/7720/7730/7740/7750/7760/7770/7780/7790/7800/7810/7820/7830/7840/7850/7860/7870/7880/7890/7900/7910/7920/7930/7940/7950/7960/7970/7980/7990/8000/8010/8020/8030/8040/8050/8060/8070/8080/8090/8100/81